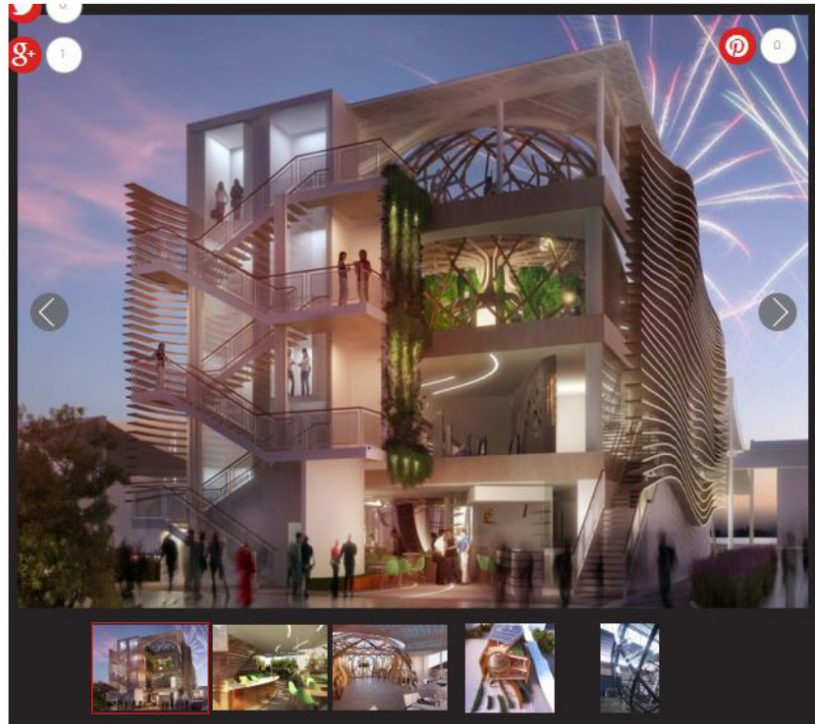


L'Azerbaijan arriva primo a Expo Milano 2015



Consegna prevista entro dicembre e ecosostenibilità vera per un padiglione molto particolare.

A scuola si dovrebbero studiare meglio gli stati della nuova Europa. Ok, geograficamente l'**Azerbaijan** non è uno stato europeo, ma fa parte del Consiglio d'Europa, e certamente vorrebbe essere molto più a ovest, se non altro per alcuni retaggi storici e culturali e per gli importanti interessi economici che legano lo stato al Vecchio Continente e all'Italia. Emanciparsi da una certa Asia centrale vuol dire anche volere con tutte le proprie forze un padiglione a **Expo Milano 2015**, e che padiglione. Realizzato da **Simmetrico**, un network di creativi, project manager ed esperti in tecnologie multimediali, l'enclave azera a Rho si presenta con due, essenziali, novità. Sarà consegnato a dicembre 2014, e sarà il primo o uno dei primissimi a trovarsi pronto. E sarà realmente ecosostenibile. Infatti l'intero padiglione è stato realizzato per essere smontato e ricostruito totalmente in un parco di Baku.

"Al contrario di quanto affermano in molti - ci racconta **Daniele Zambelli**, Ceo di Simmetrico - il padiglione che abbiamo realizzato è veramente ecosostenibile, e così è stato voluto dai responsabili del governo azero. Abbiamo lavorato con persone decise, con le idee chiare e molto motivate a emergere nel mare magnum dei nuovi Stati europei o dell'Asia centrale e l'investimento in Expo Milano 2015 è solo uno dei tanti che gli azeri hanno fortemente voluto in Italia".

Zambelli si riferisce, tra l'altro, agli interventi economici per lo scavo e la valorizzazione dei Fori Imperiali di Roma, alla realizzazione del monumento al poeta Nizami Ganjavi a Villa Borghese, al restauro delle Catacombe Romane SS Marcellino e Pietro. Dunque non solo petrolio, anzi, sempre Zambelli ci racconta degli sforzi che il paese sta facendo per convertire l'economia locale usando i "petrodollari" per creare progetti di valorizzazione delle risorse umane. Leggi: puntiamo sulle persone, sulla cultura e sull'arte.

Marie Claire l'aveva già raccontato in uno [splendido reportage su Baku](#) e in una [piccola guida](#) alla capitale, l'Azerbaijan ha tanto da dare. Il paese è considerato uno dei 25 hhub di biodiversità del mondo e ospita nove delle undici aree climatiche definite nel pianeta, è storicamente un crocevia storico e culturale in cui la diversità e il mix di culture e religioni è vissuto come un valore intrinseco. La voglia di emergere, poi, risulta anche dalla forte volontà di organizzare i primi Giochi Olimpici Europei che si svolgeranno a Baku nel 2015.

Detto questo, il padiglione. Si tratta di una struttura che si sviluppa su tre piani per un totale di mille metri quadrati in cui convivono innovazione tecnologica e materiali naturali. Ci sono tre "biosfere" in vetro particolarmente resistente e realizzate in modo minimale, prendendo spunto dall'ingegneria aeronautica, legno, metallo e piante, tante piante. Un concept totalmente naturalistico che vuole rappresentare la varietà dell'Azerbaijan stesso condito di elementi innovativi come gli schermi multimediali e un chiosco interattivo con il quale si può comunicare in diretta con gli abitanti di Baku.

C'è anche la cucina, opportunamente fusion, perché, come dice Zambelli: "pasteggiare con lo yogurt poteva non piacere, allora abbiamo convinto i responsabili azeri a giocare con gli ingredienti per presentare una cucina innovativa e, allo stesso tempo, fondata sugli elementi tradizionali dell'Azerbaijan".

How to: il padiglione dell'**Azerbaijan** a [Expo Milano 2015](#) nell'area di Rho.